arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0010737.2023.h.09.20
aoorlig - Liguria - Regione Liguria
Prot-2023-0343391
del 17/04/2023

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

DOTT. RICCOBENE
michele.riccobene@pec.chimici.it

e, pc

PROVINCIA DI SAVONA
UFFICIO AMBIENTE ED ENERGIA
protocollo@pec.provincia.savona.it

COMUNE DI QUILIANO
UFFICIO AMBIENTE
comune.quiliano@legalmail.it

COMUNE DI VADO LIGURE
UFFICIO TUTELA AMBIENTE
info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

REGIONE LIGURIA
SETTORE VIA
protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: Società Vernazza Autogru Srl – Quiliano / Vado Ligure presso aree ex Tirreno Power.
Lavori di rimozione collina artificiale con riutilizzo delle terre e rocce da scavo in sito per il riempimento del parco nafta 1.
Piano di dettaglio ai sensi dell'art. 25 del DPR 120/2017.

Premessa

Con nota prot. 4175 del 14/02/2023 è pervenuto il Piano di dettaglio di cui all'oggetto redatto dal dott. Riccobene per conto della società Vernazza Autogrù; tale piano è finalizzato alla verifica della qualità ambientale del terreno costituente una collinetta artificiale di cui è previsto, ai sensi del DPR 120/2017, il riutilizzo per il livellamento del parco nafta 1.

Preliminarmente si evidenzia come, presso il competente settore della Regione Liguria, per l'area parco nafta 1 sia in corso (fase di adeguatezza documentale appena conclusa) un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening – pratica n. S951) avente per oggetto "*realizzazione parcheggio e livellamento terreno parco nafta 1, con recupero rifiuti ai sensi art.214-216 del d.lgs 152/06 e s.m.i., presso il polo della logistica e dei servizi industriali Vernazza di Vado Ligure (SV)*".

Si premette inoltre che le aree della collinetta e del parco nafta 1 ricadono all'interno di un sito oggetto di procedimento di bonifica, il quale, per quanto concerne la matrice acque sotterranee non risulta ancora completamente concluso, mentre per la matrice suolo nel 2017 è stata approvata Analisi di Rischio sito specifica dalla quale è emerso il rispetto della CSR.

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja n° 2 – 17100 Savona (SV)
Tel. +39 01064371
www.arpal.liguria.it - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Alla luce di questo si ritiene opportuno che, di concerto con gli Enti Competenti che leggono per conoscenza, venga valutata l'eventuale necessità di un'istanza ai sensi dell'art 242-ter D.Lgs 152/2006 per gli interventi da realizzarsi sul sito.

Tutto ciò premesso nel seguito si riporta una breve sintesi degli elementi principali del piano di dettaglio proposto nel documento in esame.

Contenuti documentazione

Indagini pregresse "collinetta lato Vado Ligure"

I progettisti precisano che la porzione di collinetta artificiale oggetto del presente Piano di dettaglio insiste nel territorio del comune di Quiliano, mentre la porzione ricadente nel comune di Vado Ligure era già stato oggetto di campionamento a dicembre 2020, a seguito dell'approvazione del Piano di dettaglio.

Nella documentazione sono descritte le modalità operative del suddetto campionamento ed i relativi esiti. Il cumulo era stato suddiviso in 5 lotti da ognuno dei quali, tramite escavatore meccanico, erano stati prelevati 20-30 incrementi a formare il campione rappresentativo del lotto. Sui campioni erano state eseguite le seguenti determinazioni analitiche:

- Metalli + vanadio e tallio, IPA e BTEX – (confrontati con i limiti delle CSC – colonna B – sul campione passante 2 mm)
- Test di cessione ai sensi del DM 05/02/1998 - (confrontati con i limiti delle CSC acque sotterranee – sul campione tal quale)

Erano stati sottoposti ad analisi anche dei riporti (costituiti da sfridi di asfalto – presenti comunque in percentuale inferiore all'1%)

- IPA e amianto e test di cessione – (sul tal quale della matrice riporto)

Sintesi degli esiti

- Campioni di terreno
  - tutti i 5 campioni sono risultati conformi ai limiti indicati nella colonna B
  - tutti i 5 campioni di terreno sottoposti a test di cessione sono risultati conformi alle CSC acque sotterranee.
- Materiali di riporto
  - Nei 5 campioni di materiale di riporto l'amianto è risultato non misurabile. Per quanto riguarda gli IPA i progettisti riportano di aver riscontrato talvolta alcuni IPA (benzo(a)antracene, benzo(b)fluorantene e Crisene in concentrazioni dell'ordine di 0,06 – 0,2 mg/kg (quindi inferiori alle CSC di riferimento)
  - tutti i 5 campioni di riporto sottoposti a test di cessione sono risultati conformi alle CSC acque sotterranee.

Alla luce degli esiti analitici i progettisti affermano che:

- I campioni della matrice suolo sono conformi alla colonna B (4 anche alla colonna A)
- L'amianto è risultato sempre inferiore ai limiti di quantificazione del metodo
- La matrice riporto è inferiore all'1%
- I test di cessione, eseguiti sulla matrice suolo, sono risultati conformi alle CSC
- Assenza di criticità sui campioni di riporto (determinazione IPA e amianto + test cessione)

Per tutto quanto sopra il materiale rispetta i limiti di cui alla colonna B e pertanto è risultato riutilizzabile in tutte le aree del sito senza la necessità di condurre valutazioni con le diverse CSR individuate nei vari poligoni di cui all'AdR.

Piano di dettaglio collinetta "lato Quiliano"

Per quanto riguarda le indagini ambientali della porzione di collinetta ricadente nel territorio del comune di Quiliano, i progettisti presentano un Piano di dettaglio ai sensi dell'art 25 del DPR 120/2017, che viene nel seguito sintetizzato.

I terreni conformi alla tabella B verranno riutilizzati sempre per il riempimento del Parco Nafta 1, diversamente potranno essere riutilizzati in altre parti del sito in funzione delle CSR oppure smaltiti come rifiuti.

Il volume del materiale in banco da rimuovere è di poco superiore ai 5.000 m^3 (5.174,83 m^3) e verrà campionato preliminarmente alle operazioni di sbancamento. Ai fini dell'indagine è prevista la suddivisione del materiale in 5 lotti, ognuno da circa 1.000 m^3 (in banco), e quindi il prelievo, tramite escavatore meccanico a benna rovesciata, di 5 campioni.

I progettisti prevedono di vagliare i campioni di terreno in campo (passante 20 mm) e di acquisire anche campioni di eventuali evidenze.

Il set analitico proposto è quello elencato in tabella 4.1 – allegato 4 del DPR 120/2017 comprensivo di IPA, BTEX con l'aggiunta di tallio e vanadio. I limiti di riferimento sono quelli stabiliti dalla Colonna B – Tabella 1 – titolo 5 – allegato V alla parte IV del D.lgs 152/2006 ssmmii.

In caso di riscontro di materiale riconducibile a sfridi di asfalto, i progettisti prevedono, alla luce degli esiti della collinetta Vado Ligure, di formare un unico campione rappresentativo dei 5 lotti. Tale campione verrà sottoposto alle seguenti determinazioni analitiche:

- Ricerca di IPA, amianto ed esecuzione del test di cessione

In caso di riscontro di altre tipologie di materiali di riporto i progettisti prevedono di sottoporli alle seguenti determinazioni analitiche:

- set analitico di cui alla tabella 4.1 – allegato 4 del DPR 120/2017 comprensiva di IPA, BTEX e aggiunta di tallio e vanadio – esecuzione del test di cessione.

Se la % di tali riporti superasse il 20% in peso, gli stessi verranno gestiti come rifiuti.

I progettisti specificano infine che verrà asportato il solo terreno riportato artificialmente oltre il piano di campagna originale e che non vi saranno interferenze con le acque sotterranee. Specificano altresì che non verranno generati interferenze e/o pregiudizi con il procedimento di bonifica in essere in capo a Tirreno Power.

Conclusioni

Fermo restando la necessità delle valutazioni di cui alla premessa del presente documento, alla luce della documentazione presentata non si riscontrano elementi ostativi alla realizzazione del piano di dettaglio proposto, si ritiene comunque necessario che venga tenuto conto delle seguenti osservazioni:

- nel piano di dettaglio non viene specificata la modalità della formazione del campione per l'ottenimento del campionamento rappresentativo di ogni lotto di terreno, si ritiene, anche in analogia con quanto realizzato per la collinetta "lato Vado Ligure", che per la formazione di ogni campione debba essere prelevato un congruo numero di sub-campioni al fine di caratterizzare tutti gli orizzonti stratigrafici costituenti il lotto (almeno 10);
- per ogni singolo lotto, nel caso di riscontro di materiali di riporto (di qualsiasi tipologia si tratti), dovrà essere prevista l'esecuzione almeno del test di cessione come da normativa di settore;
- Dovrà essere comunicata preventivamente agli enti la data di inizio delle operazioni di campionamento con un congruo anticipo (almeno 7 giorni);
- Il piano operativo degli interventi di cui all'art. 25 c. 1 lett. a) dovrà essere comprensivo, oltre che del cronoprogramma dei lavori, di una planimetria con l'indicazione della qualità ambientale del materiale riscontrata a seguito delle indagini ambientali e delle conseguenti modalità di gestione dei materiali scavati.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Fanutza Daniela
O = ARPAL
C = IT

Estensore: Ruggero Bersi

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja n° 2 – 17100 Savona (SV)
Tel. +39 01064371
www.arpal.liguria.it - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001